Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 131 — MERCOLEDÌ 12 Maggio 1915 — UDINE Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene rivolgersi per l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale Scolastico

Il saluto del R. Provveditore agli studi

(Seduta del 10)

(Edifici Scolastici)

Mels: al fondo provvede il comune da sè separatamente, S. Giorgio della Richinvelda. Dichiarazione degli alloggi. Si chiede apposita delibera del Consiglio comunale.

Meretto di Tomba. Consiglia a scegliere l'altra area.

Congedi, aspettative, supplenze.

Gonars. Si approva il congedo di un mese per malattia alla Pelacco Anna dal 17 del 4. Supplente coi due quinti alla Bearzi.

Rivolto id. alla Cosmo Lupieri dal 9 del 4 supplente la Nava coi due quinti.

Prata. Id. alla Invernizzi dal 14 del 4 al 10 del 5. Supplente Londero.

Pocenia. Aspettativa dal 27 del 3. Si approva non per quattro mesi ma sino alla fine dell'anno scolastico.

Varmo. Alla Bonanni congedo dal 15 marzo. Supplente Ida de Martin.

Buia. Ida Costantini e Tambrui la prima dal 5 febbraio la seconda dal 4 marzo. Supplenze coi 2 quinti a due maestre del luogo.

Ronchis. Id. alla Minozzi dal 25 febbraio alle vacanze pasquali. Supplente Ermedi. Id. Battistella dal 27 del 4 Supplente Gasparini.

Montereale. Id. alla Turchesi dal 9 aprile. Supp. Fabbruzzo.

Sedegliano. Id. alla Scolatti dal 6 del 4. Supp. A. Bianchi.

Polcenigo. Id. alla Adami dal 9 del 4. Supp. Cesana C. coi due quinti.

Forgaria. Id. alla Leonarduzzi dal 1 marzo. Supp. A. Padovani.

Forni Avoltri. Id. congedo 21 ott. al 21 dic. Aspettativa dal 21-12 alla Agostinis di Collina. Supp. Bonanni Elena dal 16 del 12.

Direzione didattica

Si dà voto favorevole alla domanda della maestra A. Fabris di Codroipo per direzione didattica.

Provvedimenti per scuole

Casarsa. Si approva il riordino dato dal vice ispettore di Udine.

Savogna. Si respinge l'istituzione di due nuove scuole. Si apriranno di ufficio nel nuovo anno obbligando il comune a trovare due aule.

Udine. Si approva la nomina di due maestri per le maschili e femminili urbane. Id. aumento di due posti in soprannumero. Id. aumento di un posto il ruolo delle classi urbane maschili. Id. di un posto il ruole delle femminili urbane.

Polcenigo. Compenso per lavori femminili nelle miste di uomini.

Moimacco. Nuova scuola a Bottenicco.

Arredamento scolastico

Dà parere favorevole alla domanda di Campoformido che chiede il sussidio di un terzo.

Patronati scolastici

Approva Statuti di Chions, di Bordano, bilancio di Buia.

Aggiunte

Prende atto della rinuncia del maestro P. Boschetti per la fine d'anno, id. del m. Corrado a Fanna

Tolmezzo approva l'aspettativa della maestra Mazzolini Snaidero dal 1-12-1914 con supplenza della figlia. Id. un mese di congedo per famiglia al m. Lombardi dall'11 gennaio. Supp. Paschini coi 2/5.

S. Vito di Fagagna Congedo alla Tosolini dal 24 gennaio.

Castions di Strada prende atto della rinuncia della Forni.

Deputazione scolastica

(Seduta dell' 11)

Concede alla m. Mansutti di ritornare la sera da Reana a Tricesimo, alla m. Bonanni da Pradamano a Udine.

Accorda di provvedere come meglio si potrà alle eventuali supplenze pel richiamo di maestri sotto le armi.

Edifici scolastici: Erto Cassa propone l'obbligo dell'appoggio; S. Vito al Tagl. Completamento dell'edificio. Bertiolo Progetto riveduto e modificato. Propone l'approvazione.

Pravisdomini Domanda di sussidio per la scuola di disegno. Non si può proporre. Il comune la mandi al Ministero.

Il saluto del R. Provveditore

Il R. Provveditore, al termine della seduta, rende edotto il consiglio come egli sia stato trasferito a Venezia, e che in brevi giorni lascierà questa residenza per assumere la direzione dell' ufficio scolastico di quella provincia. Con voce commossa egli ricorda i quattordici anni passati nella vita e nell' ambiente scolastico del Friuli.

Con parole calde di affetto e di gratitudine porge il suo saluto ai membri del consiglio scolastico, alle autorità scolastiche al corpo insegnante ed alla popolazione del buono e forte Friuli. Ringrazia sentitamente quanti lo aiutarono e l' assistettero nelle difficili cure della scuola, e dice restare nel suo animo perenne il ricordo del lungo periodo trascorso in provincia e di tenere tra le più care memorie della vita le persone ch' ebbe a conoscere nel campo della scuola e nelle amministrazioni che con questa ebbero a trattare.

Prende quindi la parola il cav. Granzotto che a nome del consiglio tutto, ringrazia l'egregio funzionario dei sentimenti da lui espressi, passa in breve, ma chiara e forte, esposizione i meriti del cav. Battistella, ne enumera le doti di mente e di cuore che lo distinsero, ricorda l' efficace indefessa, illuminata sua azione nella scuola attraverso le molteplici vicessitudini del lungo periodo nel quale egli ebbe a curarne le sorti, e con parole alte e sentite manda il saluto più affettuoso e il più fervido augurio assicurando che mai il provveditore Battistella uscirà dalla memoria e dal cuore del consiglio non solo ma ancora dell' intero Friuli.

S'alza l'ispettore Benedetti, e lui pure commosso ringrazia e saluta il partente. Ricorda il suo lavoro compiuto a beneficio della scuola, ed egli che sempre n'ebbe a seguire nel lungo commino e nelle non sempre facili applicazioni delle leggi e dei miglioramenti scolastici ne stima ed apprezza l'attività, l'intelligenza ed il cuore. Porge a lui pure un saluto ed un ringraziamento a nome del corpo magistrale friulano che ebbe nel Provveditore Battistella il superiore intelligente, giusto nel doloroso compito del biasimo, come in quello nella lode, sempre prodigo di consigli e di aiuti nella sua paterna relazione coi maestri della nostra provincia.

Per i nostri Comuni

si autorizza l' emissione dei mutui

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 9:

Con odierno decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui sul fondo dei 100 milioni all'interesse del 2 0/0 per opere varie ai seguenti comuni:

al Comune di S. Giorgio di Nogaro L. 9300;

al Comune di Resia L. 85000;

al Comune di Lauco L. 50000.

MANZANO

Rissa feroce

Ferito da una baionettata.

10. — Ieri sera è avvenuto qui un fatto di sangue che per mera fortuna non ha avuto conseguenze letali: protagonisti, due soldati; causa prima, la donna. Se ne veniva passeggiando beatamente, a braccio di due formose contadinotte del paese, un fantoccino, ardente napoletano, che s' incontrò accidentalmente con una comitiva di compagni d' arme; tra essi v'era certo Arduino Valvini della classe 94, da Massa Carrara. Costui, che con le due donnine aveva allegramente bazzicato, rivolse al napoletano una frase che voleva essere scherzosa ma che ferì invece la di lui suscettibilità:

— Bada — gli disse — che quelle signorine hanno avuto altri e più belli corteggiatori di te.

Non l' avesse detto! L' offeso scattò come punto da una serpe e investì il Valvini con ingiurie d' ogni specie. Dopo un breve scambio di vivacissimi epiteti, i due soldati vennero alle mani che, strette e nodose, scaricarono su l' uno e su l' altro una buona dose di pugni; finchè il napoletano, non dette di piglio alla sciabola, sguainandola e puntandola contro l' avversario.

Il Valvini indietreggiò d' un passo; non sufficientemente, però, chè l' acuta punta della sciabola gli penetrò nel torace dal lato sinistro, e gli lese leggermente il polmone.

Invocato il soccorso e sorretto dai compagni che non erano riusciti ad evitare l'alterco, il ferito fu tosto visitato dal medico locale che lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

Il feritore, trattanto, si è dato alla latitanza, e non s' hanno di lui finora precise notizie.

Alcuno lo crede disertore, altri afferma invece che esso fu già assicurato alla giustizia. Il ferito è stato trasportato all'ospedale militare di Udine.

S. GIORGIO DI NOGARO

Strano incidente ferroviario per causa della Südbahn.

11. — Il treno da Trieste, che doveva giungere qui alle ore 15, fu invece fermato a Cervignano perchè composto, nella maggior parte, di vetture austriache; ed ebbe a proseguire solamente la macchina. Oltre 500 profughi furono costretti a rimanersene in Austria, con grande trepidazione d' anima, perchè non sapevano spiegarsi l' accaduto. Alle ore 16 partì dalla nostra stazione altro convoglio, formato esclusivamente da materiale italiano, per prendere i passeggeri.

La ragione dell'incidente spiacevole va ricercata nel fatto che la società austriaca « Ferrovie Südban » ha una convenzione che vieta la circolazione in Italia del proprio materiale.

POCENIA

Buona usanza. — *(Sola.)* — La signora Oliva Tosolini ha offerto alla Congregazione di Carità L. 5 in memoria della compianta signora Luigia Rubini Scala.

ZOPPOLA

Un mutuo al Comune

Mercè le premure del solerte nostro rappresentante al Parlamento on. co. Rota, fu accordato al Comune un mutuo. Ce ne dava partecipazione lo stesso Deputato comunicandoci la seguente lettera a lui diretta dal Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici:

Mi è gradito parteciparti che Comitato ha deliberato assegnazione mutuo L. 8500 Comune Zoppola per esecuzione lavori stradali.

Atti relativi verranno trasmessi al più presto Cassa Depositi e Prestiti per ulteriori provvedimenti sua competenza.

Cordiali saluti.

Visocchi

SESTO AL REGHENA

A proposito di lavori stradali

Il signor Domenico Loro fu Lello, ex consigliere comunale scrive che perdura nel suo comune sempre il medesimo stato di cose da lui prospettato con le sue due lettere pubblicate nella « *Patria* N. 102 del martedì 13 aprile 1915 »: da allora cosa ha fatto il nostro Comune? Nulla, nulla » — scrive il signor Loro. — « Ed ancora si attende, mentre in ogni Comune si dà lavoro e si fa; e nel nostro di Sesto.., nulla, nulla... »

Poi si lagna perchè « il signor Gustavo Salvador fornitore ghiaia etc. non obbedisce agli ordini del sindaco e non manda gli otto metri cubi di ghiaia che dovrebbe sulla strada del Boscat ». Anzi, in questo proposito, il signor Loro stesso ci trascrive una lettera da lui indirizzata « all' egregio sig. sindaco Francesco Variola, spett. Giunta Municipale e Consiglieri » perchè facciano osservare al Gustavo Salvador gli obblighi, e avverte che fino al 9 maggio « erano i cumoli da cent.i 50 ».

Egli crede e spera « che ciò sia il principio della fine che mai auguratamente si agita! onde la strada del Boscat, avendo tanti titoli acquisiti e contemplata dalle leggi, debba figurare tra le comunali, e dal Comune essere provveduta della sua manutenzione ». Non ripete la storia di questa « essendo nota *Urbis et orbis* e in altri siti ancora. » E chiude ricordando « alla responsabilità del nostro Comune di fronte agli impellenti momenti di dar lavoro ».

E il signor Loro continua:

« E ciò con questa mia esposto; ed ai lettori i Commenti. Oggi poi che farà il nostro Comune con quanto si legge sulla Patria del Friuli 7 Maggio 1915 col concesso mutuo di L. 10.000 dal Ministero dei LL. PP. per riparazione strade, costruzione ponti etc. ??

« E come si spenderanno le Lire 4557.24 concesse al Comune di Sesto al Reghena. (Patria del Friuli 9 maggio 1915), per la costruzione della strada di accesso alla stazione, (strada da grossi ciottoli, si domandi ai passanti)?

« Ora dunque si spera che questo disgraziato comune, faccia faccia; e non vi pare o lettori, che anche all' odierna mia non si debba dare il titolo:

« Lettera di Domenico Loro — d' attualità ??..

« A voi onor. Sindaco e Illustrissimi signori della Giunta e Consiglieri, il provvedere alle aspettative, ma presto... presto. »

Domenico Loro.

TOLMEZZO

Sul ricordo ai dott. Metullio Cominotti

Egregio sig. Del Bianco,

Assente da Tolmezzo sabato, non ebbi l'occasione di leggere la Patria che ogni giorno leggo, e non potei quindi leggere l'articolo riguardante il ricordo al dott. Metullio Cominotti.

Ora che ne sono a conoscenza è mio dovere rispondere.

Spirata quell'Anima Santa di Metullio Cominotti al quale la più sincera amicizia mi univa (ebbi anzi l'onore di deporlo nella bara), dietro mia proposta e con acconsentimento di altri si ha raccolto il giorno stesso elargizioni per l'erezione di un monumento o targa, che fosse espressione di imperitura memoria all'uomo che tanti dolori sollevò a noi carnici.

Il giorno stesso molti furono gli oblaturi e la cassa fu depositata all'avv. G. Candussio incaricato di ricevere nuove oblazioni; anzi furono stampati degli elenchi colla dicitura « Offerte per erigere un ricordo a Metullio Cominotti » i quali dovevano essere spediti a tutti i medici, alle autorità ed agli amici.

Il famoso comitato nulla deve aver fatto. Il mio mandato era finito; occuparmene ulteriormente non era possibile, anche perchè accasciato della morte di mio padre.

Un modesto consiglio: sotto la presidenza del Sindaco si costituisca un comitato e compia questo il dovere di gratitudine di Tolmezzo e della Carnia verso il benemerito estinto, come era di mia idea.

Doveroso pensare, che mentre l'attuazione del progetto era facile, e poteva essere eseguita fin d'allora, nulla ancora si sia attuato.

L'articolista ha fatto bene a scrivere. Era proprio ora di finirla.

Sentitamente la ringrazio.

obb.mo *Marioni Mameli.*

RESIUTTA

Una simbolica festa annuale.

10. — Ieri, per la terza volta, ebbe svolgimento la cara « festa degli alberi », nella località « Prato di S. Martino », presenti le seguenti autorità: Sindaco, assessori e consiglieri comunali, Segretario, il m. R. Parroco Rumir, le guard. forestali di Moggio, molta popolazione borghese e anche militari. La festa quindi venne celebrata nel modo più degno.

Affidate alla terra, e per mano della scolaresca, ben 400 pianticelle di larice, fornite dall'orto di Prato Carnico, l'insegnante Giov. Fadini tenne analogo discorso, spiegando ai fanciulli il perchè dell'odierna cerimonia, riepilogando quanto ne' passati anni disse e cioè: necessità imparare il rispetto alle piante, utilità loro, boschi, rimboschimenti. Molto insistette cogliendo occasione della stagione in cui ci troviamo) anche sul rispetto che si deve portare agli uccelli, alle nidiate loro, a quelle creaturine tanto gentili e care e tanto utili all' agricoltura; e non solo rivolse su ciò la parola agli scolari ma più che a questi ai lor genitori che, molti de' quali accettan dalle mani de' proprii figli, e con compiacimento, le nidiate di que' miseri, ancor ignudi, per poi barbaramente ucciderli e farsene cibo.

Terminato il discorso, dopo che il sig. Sindaco esortò i fanciulli ricordare sempre le parole dell'insegnante, il maestro ringraziò e autorità e gentili persone che vollero onorare di lor presenza la modesta festicciuola; e, coll'augurio che presto alla terz' Italia unite possano essere le terre nostre ancora calpestate dallo straniero, mandò un evviva all'Esercito nostro valoroso, un pensiero di devozione al nostro amatissimo Sovrano che così degnamente regge i destini della Patria che ora stanno maturandosi per la sua maggiore grandezza.

La festa ebbe termine col canto de' fanciulli di questi inni: «Patria mia» — «Viva il Re» — «Alle pianticelle» e di altri inni patriottici. Dopo ciò venne fatta la distribuzione dei dolci agli alunni raccolti.

L' acquedotto — Da qualche settimana è già attivato l' acquedotto comunale, che ci fornisce in gran copia, ottima acqua potabile dal Rio Zai. Il Lavoro fu condotto a termine dall' Impresa Zuzzi e Moretti di quì, impresa che ha dato prova, oltrecchè di capacità, di onestà, di avere tutti quei complessi requisiti che si richiedono dalle pubbliche Amministrazioni nell' affidare l' esecuzione di opere porimportanti.

L' acquedotto è venuto a costare non meno di 40 mila lire; da ciò si arguisce, come trattandosi di un piccolo Comune non largamente dotato di mezzi, l' Amministrazione non abbia badato a sacrifici, pur di soddisfare ad uno dei più impellenti servizi di cui ogni paese civile sente fortemente il bisogno, sia per la pubblica igiene che pel decoro cittadino.

Il nuovo Sindaco — In seguito alla rinuncia presentata dal signor Morandini geom. Achille, venne nel suo posto eletto Sindaco nella seduta consigliare 8 corr. il sig. Zuzzi Aristide, il quale, nei molti anni in cui fa parte dell' Amministrazione ha sempre dato prova di saper ben condurre gli affari del Comune, ed elevato ora alla più alta carica municipale, non vi è dubbio che persevererà nell' opera zelante e disinteressata a beneficio del proprio paese.

Lavori pro disoccupati. — Terminati i lavori dell'acquedotto, l' amministrazione comunale fa ora allestire il progetto per l' allargamento del Cimitero, con annessa camera mortuaria ed ossario; ed ha anche disposto per l'utilizzazione di vari boschi comunali al duplice scopo di occupare gli operai disoccupati del luogo e di rinvigorire le proprie finanze.

Disgrazia mortale

Ieri sera (11) mentre stava attendendo al trasporto di taglie, colpito da un tronco, scivolato nel burrone, certo Beltrame Domenico di anni 51 perdette miseramente la vita lasciando nel dolore più atroce numerosa famiglia.

PRATA DI PORDENONE

Sospettato di spionaggio

La guardia di finanza Quarto Ceccato arrestava oggi certo Arturo Tiozzo venditore ambulante senza fissa dimora, perchè sprovvisto di documenti. Nella susseguente perquisizione fu trovato in possesso di segni convenzionali; per il quale fatto sorse il sospetto che possa trattarsi di uno spione. Il Tiozzo fu condotto alle carceri di Pordenone.

SESTO AL REGHENA

A proposito del sussidio per il nostro Comune

Ecco la lettera che S. E. il Ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli ha scritto al nostro Deputato, intorno al sussidio accordato al Comune:

Mi è gradito parteciparti che ho accordato al Comune di Sesto al Reghena il sussidio di L. 4.557.24 per la strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima.

Appena il relativo decreto sarà registrato alla Corte dei Conti, disporrò che ne sia rimessa copia alla Prefettura di Udine perchè ne informi le Amministrazioni provinciale e comunale interessante

aff.mo

Ciuffelli

CIVIDALE

L' importante seduta del Consiglio Comunale.

12. Sotto la presidenza del sindaco cav. avv. Pollis, il consiglio Comunale tenne ieri seduta. Erano presenti gli assessori avv. Freschi, nob. Albini, Mesaglio, Barbiani ed i consiglieri cav. Moro, cav. avv. Brosadola, rag. Del Basso, Vuga, Pozzi, Busolini, Iuri; assiste il segretario sig. Andrighetto. Il sindaco apre la seduta e nomina scrutatori Del Bazzo, Pozzi e Iuri.

L' avv. Freschi protesta per la nomina di due membri della minoranza a scrutatori.

In seconda lettura si approva, la concessione di costruire un ponte in cemento armato sul Rio Emiliano, ed il sussidio di L. 200 pro danneggiati del terremoto.

Gli oggetti del Museo

Ratifica la delibera di Giunta nei riguardi trasporto opere d' arte e cimeli dal R. Museo, votando il seguente

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale:

Sentita lettura della delibera presa in via d' urgenza dalla Giunta Municipale in seduta 6 aprile u. s. colla quale stabilisce di non dare in alcun modo assentimento acchè dal R. Museo venga asportato alcun oggetto od opera d' arte od altro cimelio ivi depositato, tanto di proprietà del Museo quanto di proprietà Comunale, senza che prima sia intervenuto un precise e categorico ordine Ministeriale, e che con atto legale ne sia assicurata non solo la buona conservazione ma l' integrale restituzione nel più breve termine possibile;

Presa visione della corrispondenza precorsa in questi ultimi giorni fra le diverse autorità e questa Amministrazione in argomento

delibera

Ratificare come ratifica la delibera surriferita della Giunta Municipale a sensi ed agli effetti di cui l' art. 140 Legge Comunale e Provinciale vigente, approvando pienamente la decisione presa dalla Giunta stessa a tutela del patrimonio artistico della città.

Il consiglio ratifica poi la delibera di giunta relativa a richiesta di prestito per dare ulteriormente lavoro agli operai disoccupati, per la disdetta del contratto con la Ditta appaltatrice cav. Sireh per la riscossione diritti di tassa macello.

Dietro proposta del segretario capo, il consiglio approva l'assicurazione contro i danni dell'incendio dell'Archivio Municipale dello Stato Civile ed altro.

Approva poi la proposta della Giunta di transazione con l'impresa Manzini per liquidazione lavori di sistemazione e riduzione del palazzo della Sottoprefettura.

L'avv. Freschi, su questo oggetto, si esprime, che vota la transazione della Giunta con l'impresa, ma con l'intendimento di tenere responsabile la cessata amministrazione dei lavori fatti in più del progetto senza l'approvazione del Consiglio.

Del Basso, della minoranza, non crede rispondere all'avv. Freschi, essendosi più volte discusso in consiglio su questo argomento; e soggiunge che se la cessata Amm. sarà tenuta responsabile, pagherà.

Si determinano i modi del pagamento credito all'impresa Manzini, e per l' acquisto di materiale per arredamento della scuola di Fornalis e completamento di quello delle scuole urbane.

Per la nuova strada Gagliano Prepotto, si delibera di appaltare i lavori di licitazione privata e allogare il lavoro in due lotti di L. 5000 ciascuno. Così pure si delibera per la selciatura delle strade interne ed esterne della città, che sarà divisa in 11 lotti di mq. 500 l' uno. Questa selciatura verrà eseguita con bolognini e dopo essere messi in opera i tubi del grande acquedotto Poiana. Per questo lavoro si è già ottenuto un prestito di L. 40.000.

In seguito alla proposta della Sopraintendenza per la conservazione dei monumenti di Venezia il Consiglio approva che i lavori per l' allargamento del ponte del Diavolo siano trattati con imprese private, e le persone che daranno affidamento per questo lavoro saranno indicate dalla commissione suaccenata. Dopo questa delibera, la seduta è levata.

Lavori notturni per l' acquedotto. — Per non ostacolare di giorno il passaggio sul ponte, i tubi dell' acquedotto per la diramazione dell' acqua del Poiana sono stati messi in opera durante la notte.

Alla società operaia. — In seconda convocazione fu tenuta ieri sera l' Assemblea della società operaia sotto la presidenza dell' egregio presidente sig. Zanuttini Ettore; e ad unanimità venne approvato il resoconto con i seguenti risultati: entrata L. 13,489.59 uscita L. 11,106.02; civanzo dell' esercizio 1914 L. 2,383.57 in aumento al capitale, che ascendeva così al 31 dicembre decorso a L. 67869.68.

Contro la soppressione di un treno

L' unione Commercianti, visto il grave danno per la soppressione di treni, spediva ieri alla Società Veneta il seguente telegramma

« Unione esercenti, compresa dannose conseguenze commerciali, invoca ripristino treno duecentocinque, « mancando servizio postale.

Presidente

Moro

Decesso — Dovette soccombere ieri, nell' età di 62 anni, Gio. Batta Silvestri che da pochi anni risiedeva fra noi, suocero del sig. rag. Pagnutti. Alla famiglia, vive condoglianze.

Teatro Sociale — Questa sera al Novo Cine, si eseguirà un'interessante programma « Pathè Iournal » di grande attualità: il dramma in 3 atti « Semper Fidelis » e una comica « Bebè artigianello ».

Nella magistratura

A reggere la nostra R. Procura per sei mesi fu mandato in Sostituto Procuratore del Tribunale di Padova dott. Quirino Guidorizzi; e a sostituire il sostituto dott. Paolo Orano, fu nominato il dott. Marco Cellio Algise, ora Giudice Pretore a Soave.

La preghiera del soldato

Chi non ricorda la bella emozionante preghiera del marinaio dettata da Antonio Fogazzaro? E' un brano di prosa che ha un grande profumo di poesia, che più che una preghiera è una sublimazione verso sfere serene e nobili, è una aspirazione d' anima verso la virtù, verso il coraggio, verso il valore.

Alla Preghiera del marinaio si è voluto dare dall' Editore Zanetti di Venezia — e di ciò gli va data lode — una degna compagna colla preghiera del soldato; e chi l' ha dettata è l' antico collega nostro E. M. Baroni il quale ha saputo trovare parole di grande bontà, di grande fede di degna sublimazione.

La preghiera — che l' editore Zanetti pubblica ornata da una visione di montagne sullo sfondo delle quali un bersagliere in armi vigila alla bandiera ed ai compagni dormienti — è di questo tenore:

« A Te, Iddio, eterno e giusto, Signore del cielo e della terra, che regoli gli umani eventi, noi — uomini di guerra, — Ufficiali e soldati — da questo suolo ove è piantata la nostra bandiera ed è eretta la nostra tenda — a Te leviamo i cuori!

Degnati, o Signore, di far più grande la nostra terra; vigila e assisti la nostra Patria; proteggi il nostro Sovrano; dà gloria alla nostra bandiera; a noi dà giusta vittoria se, impugnate le armi, offriamo i nostri petti per causa giusta.

Benedici, in quest'ora quotidiana di raccoglimento e di pace, le nostre case, che dinanzi al nemico difendiamo; i nostri cari, che col pensiero ci seguono; concedi, o Signore, coraggio ai nostri figli, se cadremo nel difendere ciò che è nostro; ciò che Tu, o Signore, ci hai dato, perchè abbia la Patria il suo giusto diritto.

Per i meriti del Tuo Divin Figliuolo, Signore eterno e giusto, Benedici! »

I telefoni in caso di guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio corrente ha pubblicato il seguente R. D in data 15 aprile 1915:

Art. 1. — Il Ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà, da oggi fino al 31 dicembre corrente anno, di limitare o sospendere il servizio telefonico pubblico urbano ed interurbano, sia sulle reti e linee dello Stato, sia su quelle affidate all' industria privata.

Durante lo stesso periodo ha anche facoltà di fare interrompere l' esercizio delle linee telefoniche ad uso privato ed a quello delle provincie e dei comuni, qualunque sia lo scopo a cui le linee stesse sono destinate.

Art. 2. — Nel periodo sopra indicato il Ministro delle poste e dei telegrafi ha anche facoltà di fare assumere o far sorvegliare dai suoi funzionari ed occorrendo da altri funzionari dello Stato civili e militari l' esercizio di tutte le commissioni telefoniche date in concessione sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Art. 3. — In caso di assunzione da parte dello Stato dei servizi telefonici di cui all' articolo precedente, i concessionari, su richiesta del Ministro delle poste e dei telegrafici, dovranno lasciare in servizio tutto o parte del loro personale e dovranno provvedere alla manutenzione delle linee, delle reti e degli uffici. In tal caso ai concessionari saranno rimborsate tutte le spese relative purchè regolarmente documentate.

Art. 4. — Nel periodo di tempo indicato dall'art. 1 il Ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di fare eseguire in franchigia conversazioni telefoniche, nell' interesse dello Stato, su qualunque linea telefonica governativa o data in concessione.

Art. 5. — I provvedimenti di cui agli articoli precedenti non daranno diritto ad alcuna indennità a favore dei concessionari, ai quali spetterà solo la riduzione dei canoni prevista dall' art. 19 del testo unico delle leggi telefoniche, approvato col R. decreto 3 maggio 1903, n. 196.

Art. 6. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il passo estremo.

Le offerte dell' Austria.

Giolitti contrario alla guerra appoggierà l'azione del Governo.

L' accordo Sonnino - Salandra

Secondo il «Giornale d'Italia», ecco quali si credono essere le dichiarazioni fatte da Giolitti al Re e al Presidente dei Ministri:

«La giornata di ieri è stata di una importanza eccezionale causa i colloqui dell'on. Giolitti col Re e col presidente del Consiglio. Si ritiene ormai certo che l'on. Giolitti abbia espresso così al Sovrano come al capo del governo l'opinione che sia preferibile accettare le offerte territoriali dell'Austria ed evitare la guerra. Ha peraltro soggiunto, l'on. Giolitti, che egli accetterà disciplinatamente le deliberazioni che alla Corona saranno consigliate dal ministero responsabile e non creeranno nè lui, nè i suoi amici, imbarazzi di sorta al gabinetto, ma anzi l'appoggeranno anche se reputerà necessario dichiarare la guerra. Questa opinione dell'on. Giolitti ha suscitato ieri sera e stanotte, non appena conosciuta, varie impressioni, costituendo essa un importante fatto nuovo di politica interna. E' opinione diffusa che l'attuale gabinetto sia convinto che, per un insieme di gravissime ragioni, all'Italia non convenga di accettare le scarse offerte dell'Austria, a parte il ritardo con cui sono state fatte, e convenga invece di entrare in guerra a fianco della Triplice Intesa.

«Ora, può essere ammissibile che la opinione di un uomo politico, per quanto dotato di molta autorità e di un notevole senso parlamentare, basti a far recedere un ministero dalle risoluzioni cui era pervenuto dopo un lungo e coscienzioso lavoro di preparazione diplomatica e militare e dopo avere molto ponderato tutti gli elementi? In questa domanda è riposta tutta la situazione dell'ora che volge, indubbiamente molto grave.

«Non raccogliamo le voci che corrono che sono in gran parte assurde e fantastiche. Smentiamo perciò nel modo più reciso che siano possibili soluzioni ibride o basate su un distacco fra gli on. Salandra e Sonnino. I due illustri uomini sono completamente, assolutamente solidali ed è falso che vi sia mai stata fra essi una dissonanza di idee sul da farsi. Invece Salandra e Sonnino sono tutt'una cosa e non si divideranno in nessun caso. Auguriamoci pertanto che si esca pa questa perplessità con prestigio, con onore e con energia e gli interessi del paese non abbiano a soffrire dalle presenti difficoltà politiche.

Quello che si dice

La «Tribuna» riferendosi alle voci corse ieri nei circoli giornalistici e parlamentari specialmente di Roma sul convegno dell'on. Giolitti col Re e con Salandra; voci che hanno intessuto una vera fioritura di particolari e che hanno permesse diverse, contradditorie ed esagerate deduzioni, crede di poter affermare, per quanto riguarda il colloquio col Re, che esso svolto in una semplice e franca esposizione che l'on. Giolitti, rispondendo alle domande del Re, avrà fatto delle sue opinioni su tutti i punti del grande e complesso problema.

Per quanto si riferisce al colloquio Giolitti-Salandra, la «Tribuna» ritiene che prima cura dell'attuale presidente dei Ministri sia stata di mettere Giolitti perfettamente al corrente della reale situazione diplomatica e di esporre le deduzioni che egli e i suoi colleghi avevan dovuto fare.

«Da parte sua l'on. Giolitti, messo in possesso di tutti i dati della situazione avrà probabilmente espresso la propria opinione sui problemi della situazione.

* * *

Il corrispondente politico dell'«Avanti» allo stesso proposito, scrive;

«Secondo ciò che hanno detto due intimi amici dell'on. Giolitti, gli on. Bertolini e Falcioni, l'ex presidente del Consiglio è tornato dal colloquio reale con la persuasione che sia possibile evitare la guerra con l'Austria ed addivenire con questa ad un accordo; sempre che a Vienna si mostrino disposti ad aggiungere qualche piccola concessione integratrice a quelle offerte in questi giorni, e che sarebbero giunte in ritardo. Nè parrebbe difficile ottenere dall'Austria questo di più....

I ministri non tennero consiglio.

Si ha da Roma che le voci sparse su gravi decisioni che avrebbe preso ieri il Ministero sono del tutto false perchè ieri proprio i Ministri non tennero neppure Consiglio.

La giornata diplomatica.

Iermattina l'on. Salandra s'è recato dal re col quale ha conferito per circa un'ora; si è quindi recato alla Consulta ove s'è intrattenuto con l'on. Sonnino.

Il ministro degli esteri ha quindi ricevuto il principe di Bülow col quale è rimasto in colloquio dalle 10.30 alle 11.30.

Nel pomeriggio, Sonnino ricevette pure l'ambasciatore di Francia, il quale in unione all'Ambasciatore degli Stati Uniti si è recato quindi all'ambasciata inglese.

Secondo la «Tribuna» l'on. Sonnino ha ricevuto oggi ancora il ministro del tesoro, on. Carcano, il sig. De Pau dell'Ambasciata d'Austria e l'ambasciatore d'Inghilterra sir Rennell Rood.

L'Ambasciatore di Russia a Roma

Il barone De Giers, nuovo ambasciatore di Russia a Roma, presso il Quirinale, per la via di Salonicco ha raggiunto ieri alle 15.30 Bari a bordo del piroscafo «Milano.»

Alle 19.30 l'ambasciatore è partito per Roma.

Il Duca D'Aosta a Roma

Roma, 11 sera. — Alle ore 7.45, proveniente da Napoli è giunto a Roma il Duca d'Aosta.

I commenti dei Giornali Milanesi.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 12. — I giornali Milanesi fanno lunghi commenti sul momento attuale dell'Italia e sull'atteggiamento dell'on. Giolitti. Il «Corriere della Sera» sempre misuratissimo così intitola il suo articolo di fondo: «Il nuovo assalto».

Dice che il Governo d'Italia ha trovato sul suo leale cammino quell'appostamento che altra volta aveva saputo sventare, col solo coraggio, colla sua attitudine risoluta.

Il «Popolo d'Italia» chiama l'atteggiamento di Giolitti, un vero delitto, e il «Secolo», in un articolo da Roma dice che Giolitti e la sua Banda, a Montecitorio sono una cosa sola, ma che Giolitti sta nell'ombra. Affermano gli uni che non darà noia al Governo, e consiglierà gli altri a fare e lasciar fare.

Le notizie che son corse in questi giorni, a Montecitorio dice il «Corriere» sono tutte fantasticherie, ed hanno superato l'incredibile. Nessuno conosce le reali concessioni che l'Austria farebbe all'Italia, si conoscono solo voci corse nei circoli delle ambasciate Austriache e Germaniche. Il Corriere crede di precisare:

1. che non sono vere;

2. che le concessioni piccole, povere, insufficienti non sarebbero fatte all'Italia se non dopo la fine della guerra;

3. che erano subordinate alla libertà di azione per l'Austria, assolutamente contraria all'interesse nostro;

4. che l'Italia non aveva per esse altra garanzia che l'impegno della Germania, legata per la vita e per la morte all'Austria, e non a noi.

5. che l'accordo e le cessioni non erano per l'Italia in relazione allo soddisfacimento delle sue aspirazioni e ai suoi vitali interessi.

Il corrispondente del «Corriere» da Roma può assicurare che il Governo ha coscienza profonda della vastità del problema che le linee della sua politica non sono mutate. Il Governo non ha mutato politica perchè per gli interessi della patria non può nè deve mutarla. Queste parole in un giornale serio come il «Corriere», sono assai significative, dicono cioè, che tutte le voci messe in giro, che le trattative si avviavano a una soluzione si devono rigettare, e che l'Italia deve prepararsi al passo estremo.

Unica voce stonante sul concerto dei giornali milanesi, è data dall'Avanti, che in un articolo; La «follia Ministeriale», asserisce che il Governo tenterà un colpo di stato per far la guerra contro la volontà del paese; la guerra si ridurrà invece ad un colpo di testa contro il Ministero.

Grande attività diplomatica a Vienna

Giudizi berlinesi sull'Italia.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 12. I giornali hanno da Berlino.

Telegrafano al Lokal Anzeiger da Vienna che Guglielmo II ha avuto una conferenza a Sillein col presidente del Consiglio austriaco, col ministro Tisza, col ministro Burian. Quindi il presidente del consiglio Sturgh fu ricevuto in udienza da Francesco Giuseppe e nel pomerigio vi fu consiglio dei ministri.

I giornali di Berlino commentano largamente la situazione d'Italia. Scrive il Berliner Tagblatt: La situazione d'Italia resta imbrogliata in modo gravissimo, malgrado i tentativi dei neutralisti dell'ultima ora. Sarebbe errore attribuire grande importanza al colloquio avuto ieri da Giolitti col Re, che durante il corso delle trattative, non volle mai mettersi in prima fila, e esorbitare dalle sue funzioni di monarca costituzionale.

Tutte le notizie affermano che i preparativi militari procedono alacremente così che la fatica di coloro che tentano di scongiurare la catastrofe, appare sovrumana. Certo Giolitti ha tale abilità diplomatica che se vorrà evitare la guerra saprà trovare i mezzi dove ogni altro fallirebbe la prova. Anche oggi non si deve rinunciare alla speranza; ma è necessario non abbandonarsi all'ottimismo.

Da oltre Confine.

Gli aneddoti dell'ultima leva in massa.

Trieste, 10 maggio 1915.

A proposito dell'ultima leva in massa (i cui arruolati dovettero presentarsi indilatamente ieri e oggi, in forza dell'ordinanza pubblicata ieri sul mezzogiorno), vi ho narrato di quel gobbo accordatore di pianoforti che fu dichiarato abile nullaostante la gobba e consolato con le parole: — Eh; ci sono tanti pianoforti da accordare in Galizia!... — Non meno grazioso è l'aneddoto seguente, che ho appreso da uno dei compagni di visita.

Si presentò dunque un povero zoppo e miope; e nondimeno... invidiato dai compagni di precettazione che gli dicevano! — Fortunato e beato te che, a quest'ora (38 anni) ti sei abituato alla tua disgrazia e non l'avverti più, mentre ti preserva dalla disgrazia maggiore di essere incorporato nell'esercito... — E il poveraccio si presenta sicuro pensando anch'egli come i propri compagni e benedicendo in cuor suo alla propria zoppaggine e alla miopia. Quando, alla fine della visita, si sente dire dal capitano medico la sacramental frase:

— *Buono per la gran partita...*

Il nostro disgraziato crede di aver frainteso e procura in tutti i modi di convincere il bravo medico della «realtà» spiegandogli e facendogli per dir così palpare tutte le sue disgrazie; ma il capitano secco secco e in tono imperativo gli risponde:

— Buono per la gran partita, e basta!

Allora, il povero zoppo non sa trattenersi, e ribatte:

— Cosa vola, sig. Capitano: se prima i ga perso la partita coll'asso e tre, vorria guadagnarla adesso coi scartini!?

Due vigilie per settimana.

In base a nuove ordinanze ministeriali pubblicate oggi, la vendita di carne, cruda o preparata (allessa, arrosta, ecc.) come pure la fornitura industriale di cibi che in tutto o in parte consistono di carne (salame, salsiccia, pathé ecc.) è permessa d'ora in avanti soltanto per cinque giorni la settimana che saranno stabiliti dall'autorità politica. Saranno fatte eccezioni unicamente per gli stabilimenti sanitari. Nei giorni nei quali la vendita di carne non è permessa, gli esercenti non devono tener carni in vista nei loro locali accessibili agli avventori. Chi trasgredisce a questa ordinanza, può essere punito con multe fino a 2000 corone o con arresto fino a tre mesi; ed agli esercenti può essere tolta anche la licenza industriale.

Ma il pesce si ribella

Con la giornata d'oggi è andato in vigore il calmiere sulla vendita del pesce: ma il pesce (per non dire i pescivendoli, che non mi s'incolpi di essere un delatore!) il pesce si è ribellato contro il calmiere... e non è comparso sul mercato. Un paio di banchi dove si vendeva il pesce fino, non soggetto al calmiere, a prezzi da corone 2.80 in su, e un banco di seppie appena discrete che se ne andarono tutte in meno di un'ora: e la pescheria non offriva altro...

L'esodo dei regnicoli

Trieste, 12 maggio (Portata a mano)

Continua la partenza in massa dei «regnicoli». Già alle 4.30 di stamane, stazionava una cinquantina di persone aspettando che si aprissero gli accessi. Col treno per S. Giorgio ne partirono alcune centinaia. Gli uffici del consolato restano aperti in questi giorni dalle 7 della mattina fino alle 7 di sera, per poter dare occasione a tutte le numerosissime richieste di rimpatrianti.

Va notato un atto lodevole: il Credit, la Banca Union, l'Unione Adriatica di Sicurtà, ai propri impiegati e uscieri regnicoli passarono un trimestre di stipendio e concessero un mese di congedo.

Altalena di preoccupazioni

Per darvi un'idea dell'altalena che le impressioni degli alti circoli subiscono, vi narro questo fatto: sabato l'Arciduca Salvatore che per volontà suprema soggiorna a Gorizia, ricevette un telegramma da Vienna, col quale lo si invitava a lasciare quella città ed a portarsi più «in dentro». L'Arciduca obbedisce; e nella giornata stessa fa preparare i bauli. Senonchè, domenica mattina, mentre stava proprio sulle mosse, ecco un altro telegramma che gli dice di restare al suo posto.

Questo fatto mi richiama alla memoria un altro: quello del trasporto dei feriti. Il telegramma da Vienna diceva di tenersi pronti a trasportarli «in qualunque momento». Fu interpretato come ordine di sgombro; ed i feriti, trasportati a Graz ed in altre città dell'interno, dove se li videro capitare inaspettati. Da ciò l'ordine di rispedirli a Trieste, poveri Cristi! Ma ecco di lì a poco un contr'ordine: chi se li ha se li tenga. E lo stesso si fece con le navi trasporto che dovevano andar a prendere i feriti in Dalmazia: partite... tornate indietro... ripartite... restate.

Gli austriaci dichiarano di aver sfondato nuovamente la linea di battaglia russa.

Notevoli successi francesi nelle ultime 24 ore

Trincee, strade, paesi conquistati, palmo a palmo.

Gli Austriaci affermano notevoli successi contro i Russi.

VIENNA 11, ore 22.40: Il comunicato ufficiale d'oggi dice: Con ripetuti combattimenti negli ultimi due giorni le nostre truppe sfondarono presso Debika, la linea di battaglia russa; perciò grandi forze combattenti a Sud della Vistola furono costrette a ritirarsi rapidamente dietro la Vistola inferiore. La portata di questi avvenimenti diviene chiara con notizie giunte stamani annunzianti la ritirata dell'ala meridionale del nemico che nella Polonia russa riconosce intenibile il suo fronte, fortificatissimo sulla riva, e sgombrarlo rapidamente. Come il successo riportato presso Gorlice Jaslow estesesi sul fronte dei Carpazi, così il successo dell'esercito comandato dall'arciduca Giuseppe Ferdinando presso Jarnow, ha notevole influenza sulla situazione della Polonia russa. In Galizia le truppe nostre e quelle tedesche con continui combattimenti coronati da successo inseguono i corpi russi battuti, in direzione del settore Dinew posto sul San. Il contrattacco eseguito da tre divisioni russe a Disanok lungo la ferrovia verso ovest, fu respinto con gravi perdite del nemico e l'inseguimento fu continuato. Il numero dei prigionieri fatti e il bottino aumentano continuamente.

Le nostre colonne avanzate dalle montagne boscose, cacciarono un forte gruppo del nemico presso Bal-grod e passarono con avanguardie presso Dwernik.

L'ottavo esercito russo che generalmente combattette fra Lupkow e Uzsoz è attualmente compreso nella disfatta con considerevoli reparti.

Nella Galizia sudorientale i Russi passarono all'attacco in parecchi settori; l'offensiva di grandi forze russe a nord di Pruth, su Czernowitz fu respinta dalla frontiera della monarchia. Furono fatti prigionieri seicento venti russi.

A nord di Horodenka alcuni distaccamenti nemici riuscirono a prendere piede sulla riva meridionale del Dnjester; quivi il combattimento continua. (*Stef.*)

Il comunicato tedesco

Berlino, 11. — Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale.

Nel teatro occidentale: Ieri mattina, dinanzi a Westende, una corazzata inglese fu cacciata dal nostro fuoco.

«Ad est di Yprès abbiamo fatto nuovi progressi ed abbiamo catturato cinque mitragliatrici.

«Contro la collina di Lorette e le località di Mablain e Carency tutti gli attacchi sono stati respinti.

«La cifra dei prigionieri fatti in questa località si eleva ad ottocento.

«Tra Carency e Neuville i francesi occupano ancora le trincee da essi prese. In queste località continua il combattimento.

«Un aeroplano inglese è stato abbattuto a sud ovest di Lilla.

Nel teatro orientale: La situazione è immutata. Prosegue l'inseguimento degli eserciti del colonnello generale Von Mackensen.

Guglielmo e il governo tedesco sentenziati assassini

Fu aperta ed eseguita l'inchiesta medico legale circa la perdita del Lusitania. Dalle risultanze d'essa il giury emise un verdetto d'assassinio contro gli ufficiali del sottomarino tedesco, contro l'imperatore Guglielmo e contro il Governo tedesco.

La guerra nelle trincee

Vincono i francesi

PARIGI, 12, — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord di Dixmude le truppe belghe che erano riuscite a stabilire la testa sulla riva destra dell'Yser furono violentemente attaccate nella notte di lunedì da tre battaglioni tedeschi che esse respinsero, infliggendo loro forti perdite. Un'altra divisione belga guadagnò terreno a sud di Dixmude. Ad est di Ypres le truppe britanniche attaccate dai tedeschi coll'aiuto della nube dei gas asfissianti, lasciarono passare la nube protetti dalla maschera recentemente messa in uso e col fuoco delle mitragliatrici e della fucileria annientarono le colonne tedesche avanzantesi in formazione serrata.

I nostri successi a nord di Arras si estesero sensibilmente. Oggi durante combattimenti di estrema violenza davanti Loos, dopo una lotta accanita malgrado l'inteso cannoneggiamento prendemmo una grossa opera tedesca e tutto un sistema di trincee a cavallo sulla strada Loos Vermelle. Più a sud prendemmo d'assalto un grande fortino e la chapelle Notre Dame de Lorete.

Questa posizione ardentemente difesa dai tedeschi che ne avevano fatto una vera fortezza fu assalita e presa nel pomeriggio dalle nostre truppe. Senza soste continuammo i nostri successi e respingemmo il nemico fra la Chapelle di Notre Dame de Lorete a Ablain Saint Nazaire. Tutte le trincee tedesche su la chapelle caddero successivamente in nostre mani e vi trovammo parecchie centinaia cadaveri. I tedeschi uscendo da Ablain allora contrattaccarono, ma il loro contrattacco fu spezzato.

Riprendendo, subito l'offensiva guadagnammo terreno in direzione dello zuccherificio Zouchez. L'investimento delle posizioni tedesche a Karensy fu da noi stretto da vicino. Parecchi gruppi di case furono prese; facemmo 50 prigionieri tra cui un ufficiale. Progredimmo quindi verso il bosco ad est del villaggio. Le comunicazioni con Caresny Ablain Saint Nazaire divengono sempre più malagevoli pel nemico. Dopo violento combattimento ci impadronimmo del Cimitero di Neuville Saint Vaast assai fortemente organizzato dai tedeschi; progredimmo poi a sud est di questo villaggio e lo sorpassammo ad ovest e ad est e in tutto il settore a nord di Arras ove da domenica prendemmo tre linee di trincee tedesche. Combattesi attualmente sulla quarta linea.

Il numero dei prigionieri continua ad aumentare. Essi dichiararono che era stato dato ordine di conservare ad ogni costo Lachapelle e il fortino di Notre Dame de Lorete. (Stef.)

Anche gli inglesi avanzano.

LONDRA 12, ore 9.30. Il comunicato del maresciallo French dice: Ad est di Ypres e nelle vicinanze delle vie di Menin i tedeschi fecero nel pomeriggio di ieri un nuovo attacco. Malgrado il violentissimo bombardamento delle nostre trincee e l'uso del gas asfissiante per proteggere la fanteria, l'attacco fallì. I nostri shrapnells falciarono letteralmente il nemico avanzante in file serrate. Gli infliggemmo così grosse perdite. Oggi si segnala soltanto duelli di artiglieria.

La situazione nei Dardanelli

LONDRA, 12 — Lord Crewe esponendo sommariamente alla Camera dei Comuni la situazione e premesso non essere su alcun fronte avvenuti cambiamenti importanti, dice: In Francia il nemico rinnovò i suoi attacchi ogni notte ma il suo furore andò sempre diminuendo. Questi attacchi furono respinti dalle nostre truppe che avanzarono alquanto. Nello stesso tempo gli alleati consolidano la loro posizione. Secondo rapporti pervenuti un grande numero di cadaveri turchi furono trovati davanti la 29.a divisione inglese. I francesi pure guadagnarono un punto importante alla baionetta; le operazioni furono continuamente appoggiate durante la lotta. Contingenti dell'Australia e della Zelanda, furono impegnati nella parte più stretta della penisola di Gallipoli. (*Stef.*)

Cronaca Cittadina

Il rimpatrio dei fratelli.

Giungono ancora, sempre, a centinaia, i fratelli, che la fatalità storica rimanda alle terre natie o strappa dalla terra natia per salvarli nel grembo amoroso della Grande Madre. Giungono ancora, sempre, dalla linea di Cormons, dalla linea di Gorizia. Talvolta, i loro treni s'incrociano con altri che portano centinaia di giovani che vanno serenamente fieri verso un destino glorioso: e allora sono scambi di fraterni evviva, di piccole gentilezze cui dà valor grandissimo la commozione sincera e profonda. E il grido: Evviva l'Italia! — prorompe e supera ogni altro clamore.

Questo, ieri, alla nostra stazione, si avverò più volte: di mattina, nel pomeriggio, a notte. I primi giunti a Udine si trovano ad ogni arrivo di treni provenienti da oltre confine; e tutti gli arrivi sono contrassegnati da quel grido rincuoratore:

— Viva, viva l'Italia!...

* * *

Il lungo convoglio da Cormons atteso per le 11.7 arrivò alle 12.30, quello atteso alle 19, giunse alle 21, e quello da S. Giorgio delle 22, arrivò alle 24... A Cormons ed a Cervignano il lavoro è intenso per le visite, da parte della polizia, dei documenti e per le pratiche di passaggio; cosicchè non è meraviglia se i treni subiscono due od anche tre ore di ritardo. Son cinque, sei cento persone — chi le conta? — che ad ogni partenza debbono essere visitate dalla polizia austriaca, la quale (e nell'attestarlo, tutti sono concordi) trattano assai bene tutti.

Entusiastica dimostrazione a guardie di finanza

Ieri mattina la stazione era zeppa di profughi che attendevano l'arrivo del treno delle... 11.

Verso le 11.30, ecco giungere in stazione avanzando con lentezza un convoglio di guardie di finanza... Un istante di stupore; quindi altissimo infrenabile, scoppia il grido più volte ripetuto di: — Viva l'Italia! Evviva l'esercito...

E dal treno ugnal grido risponde. Spuntano dai finestrini bianchi fazzoletti che i militi agitano... Tutti gridano, evviva. Il treno è presto circondato da ogni parte, costretto a fermarsi.

— Evviva i nostri soldati!

— Vuoi due zigari, biondino?...

— To' un bicchier di vino, fratello...

E queste frasi si scambiano sorridendo, stringendosi le mani come fra vecchi amici, tra veri fratelli...

Tutti i profughi poveri o ricchi, vanno a gara per offrire qualche cosa alle guardie che ringraziano commosse, agitando i fazzoletti i cappelli.

Impiegati e operai tralasciano per un istante i loro lavori, e si uniscano alla fraterna dimostrazione...

Molti hanno il ciglio bagnato, quando la fanfara delle guardie intuona una marcia patriottica. E le grida, gli auguri si rinnovano, caldi, entusiastici, interminabili...

Anche nel pomeriggio si rinnovarono le dimostrazioni più entusiastiche.

Fucile italiano!

Episodi accaduti in questi giorni se ne potrebbero raccontare a centinaia. L'altra notte, dal lunghissimo treno zeppo di profughi scende un giovanotto prima ancora che le vetture fossero fermate e precipitandosi verso un soldato che stava fermo col fucile in mano, gli afferma l'arma prima ancora che il militare possa supporre un fatto simile, e si mette a baciare la canna brunita, intercalando tra i baci, le seguenti esclamazioni:

— Ciò benedetto, ciò cocolo... ciò ninin... fusil italian... te vedo po', finalmente!...

E il cappello di curiosi che subito aveva circondato la strano gruppo, applaude e grida — Viva l'Italia! — mentre il soldato tenta con dolce violenza di schermirsi allontanandosi...

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 5.55 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.25 — D. 20.25

Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — D. 17.38

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — D. 17.58

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — D. 20.4.

DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — D. 17.25 — D. 20.41.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M 12.56

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.

Da S. Daniele (P. Gemona) 2.32 — 12.30 — 15.12 — 19.11.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Per i signori ufficiali del Presidio

Una gentile idea

Il Presidente dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti della nostra città ha diretto al signor Comandante del Presidio la seguente lettera:

« Ill.mo signor tenente generale Pirozzi comm. Nicola comandante del Presidio di
UDINE

Ho l'onore di comunicare alla S. V. Ill.ma che il Consiglio di quest'Associazione ha deliberato di mettere a disposizione dei Signori Ufficiali del Presidio le proprie sale di lettura, scrittura ed informazioni.

Con tale deliberazione il Consiglio ha inteso manifestare la propria simpatia ai Signori Ufficiali concorrendo nel limite delle proprie forze ad alleviare l'adempimento del loro dovere nell'ora grave che volge.

Sarò grato alla S. V. Ill.ma se vorrà compiacersi di comunicare tale deliberazione ai Signori Ufficiali del Presidio e con la massima considerazione mi pregio segnarmi

della S. V. Ill.ma dev.
G. Venier.

All'Associazione Commercianti è pervenuta ieri la risposta che qui pubblichiamo:

« All'Ill.mo Signor Presidente dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia
UDINE

Prego la S. V. Ill.ma di esternare alla Spettabile Associazione da Lei presieduta anche a nome degli Ufficiali dipendenti, i più vivi ringraziamenti per la gentilissima offerta.

Tale atto lo considero come un'alta affermazione dei sensi di patriottismo da'cui è animata codesta Associazione che, mentre tutela gli interessi del forte Friuli, mira ai supremi ideali verso i quali tutta la Nazione in questo grave momento volge lo sguardo.

Con particolare considerazione
Generale N. Pirozzi.

Funerali Rigo.

Alle ore 9.30 di questa mattina vennero tributati solenni funerali al compianto pittore Leonardo Rigo.

Il corteo era aperto dalla croce seguita dai portatori di corone e da cinque sacerdoti salmodianti; quindi la carrozza funebre con la bara, sopra la quale posava la ghirlanda della famiglia. Ne reggevano i cordoni il prof. Milanopulo, il co. Caratti, il cav. prof. Del Puppo e altri tre intimi dell'estinto.

Dietro alla carrozzo i figli piangenti ed i parenti, quindi una lunga mesta fila di signore in gramaglie. Moltissimi pure gli amici e ammiratori dell'Estinto.

Tra essi: comm. Misani preside dell'Istituto Tecnico, prof. Pontini, ing. Tonizzo, ing. prof. Del Torre, prof. Pagura, cav. Rizzani, rag. Dal Bianco, Antonio Del Toso, G. Ostermann, Carlo Cosmi, Pietro Cotterli, col. Basta, Bortolo, Capellani, sot. Rovere, Ferruccio Sello, Antonio Gasperini, prof. Teresa Zilli, G. Batta Gilberti, cav. Sbuelz, cap. Paretti, co. Adamo Caratti, dott. Virginio Doretti, dott. Selan, rag. Conti, Antonio Milanopulo, avv. Emilio Driussi, avv. Gino Zagato, Guido Crainz, Girolamo D'Aronco, avv. Mario Pettoello, avv. Lucio Coren, Braidotti Aurelio, Giuseppe Deotti, avv. O. Sartago, avv. G. Mamoli, Pietro Dorta, prof. Covis, Augusto Tami; rappresentavano il collegio dei periti friulani Ezio Novelli, Ive Armiteo, Armando Beltrame.

Notammo ancora il dott. Domenico Feruglio, cav. Alberto Calligaris, sac. don Giuseppe Comelli, rag. Attilio Migliorini, Leone Morpurgo, Giacomo Bassi, Arturo Colavini, Enrico Broili, rag. Ermenegildo Perosa, cav. uff. Angelo Tremonti, cav. Giovanni Ragazzoni, Enrico Miani, Provino Valle, cav. Rodolfo Burghart, avv. cav. Antonini, cav. Giusto Venier, G. Mizzau, Luigi e Carlo Cuoghi, Giovanni Morelli de Rossi, Giovanni Bissattini, Ricardo Zavatti, Francesco Micoli, Giorgio Pontoni, avv. Alceo Baldissera, rag. Del Negro, rag. Mantovani, Padova; Occhialini, Arturo Vendruscolo, cav. Pietro Fantoni,... e altri moltissimi.

* * *

Una lunga lunghissima teoria di persone di ogni classe sociale, seguiva la bara; fu davvero una bella dimostrazione di stima verso l'estinto.

Alla famiglia noi rinnoviamo profonde condoglianze.

Una buona produzione

Ci è stata offerta la fortunata occasione di ammirare nella vetrina della *Sao* in Mercatovecchio, un riuscitissimo dipinto ad olio, raffigurante il compianto e benemerito patriotta Barnaba Barnaba vestito nella gloriosa divisa di garibaldino.

Ad una perfetta rassomiglianza del valoroso quanto modesto Estinto, è accoppiata una tecnica veramente magistrale.

Fusione armonica di tinte, pennellata solida, sicura e coscienziosa. Al giovane artista Enrico Ursella di Buia, da poco uscito dall'Accademia di Venezia ove studiò sotto la guida del celebre prof. Ettore Tito, arride indubbiamente un brillante avvenire e certo non ci scostiamo dal vero asserendo che in tempo non lontano egli potrà essere annoverato fra i nostri artisti migliori.

Dichiarazione

Tutte le acque Minerali gasose, seltz vichy Ulmann fabbricate nel mio Stabilimento vengono sterilizzate col filtro speciale brevettato Lisger

Giuseppe Ridomi — Udine

Svendita Libraria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

Nella Croce Rossa.

Dopo i primi esami. Nuovi aspiranti

Dall'esito della prima sezione d'esami con ottimi risultati sostenuti da ben 74 « alunni » scrivemmo giorni addietro, ed ebbimo per i promossi espressioni d'elogio e d'ammirazione.

Con detto esame, che dal 22 aprile si protrasse fino al 30 dello stesso mese, il corpo teorico fase è posto alla prosecuzione, iniziata poco prima dell'esame stesso, del corso pratico che s'è chiuso l'altro ieri dopo una serie diligente e intelligente di lezioni impartite e alle allieve ed agli allievi dagli egregi medici dell'ospedale Civile e Militare e della Casa di Salute del dott. Cavarzerani. Lezioni frequenti, ripetute e di risultato pratico, in complesso, ammirevole; tanto da fornire ai frequentanti il corso tutte indistintamente le nozioni necessarie alla pietosa loro opera, così da far ritenere che questa, confortata dagli elementi teorici pure appresi riescirà non impari alle delicate esigenze cui sarà dedicata. Onde si può dire che ora pur la città nostra offre alla grande benemerita squadra della Croce Rossa Italiana un numero non indifferente di giovani energie bene disciplinate, e preparate con sapiente intelletto e con coscienza ai sacrifici inevitabili che ad essa può richiedere la Nazione.

Il Comitato della Sezione, visto l'ottimo risultato del primo esame e le numerose richieste per l'indizione di una nuova straordinaria sezione di prove, ha deliberato (come già annunciammo) una nuova serie d'esami verso la fine del corrente mese. In questi giorni sono pervenute numerose le richieste, da ogni parte della provincia. Anche di persone che precedentemente nè si iscrissero, nè frequentarono giammai i corsi teorici impartiti dagli egregi dott. Zanuttini e Liuzzi. Dei volenterosi quindi, che pazientemente hanno da se soli studiate le lezioni e che ora attendono di poter dare prova delle cognizioni apprese per essere accolti sotto il vessillo della Croce Rossa.

Altre, ugualmente numerose domande, sono pervenute anche per l'arruolamento nel personale d'assistenza.

S'ha perciò ragione di sperare in una seconda considerevole infornata di nuovi idonei infermieri, i quali nel prossimo esame raggiungeranno indubbiamente la trentina.

* * *

Hanno offerto a titolo di aiuto per la stampa delle lezioni per la scuola infermieri: Fam. Morelli De Rossi l. 5, sig.ra Ravasi 2, Cossutta Nella 2, Malagnini Giacomo 3, D'Agnolo Arturo 2, Venuti Elvira di Pietro (Tarcento) 2, Anita Engaro di Pontebba 2, Romano d'Orlando 5, Amalia Trani 4 Comitato Croce Rossa Pordenone 24, Ines Fietta Percotto 2, Gernuda ing. Carlo 4, Zuppetti Lucia 3.50, Croce Rossa di Pordenone (II offerta) 4, co. Pisana di Prampero 2, Pravisani Aristide 2, Rossani Emma 2, Bononi Elena 2 Carlo Carminati 2, Nadig Bianca 2, Zilli Teresa 2, Antonietta Zardini ved. Meloncelli 2, Francesco Ferrucci 2, Lina Battistig 2, Nimis Zambelli 2.

Per la carretta lettiga: Adele Petz l. 5.

Per la preparazione femminile.

Ecco il secondo elenco di offerte pervenute al comitato Provinciale di Preparazione Femminile: Ronchi avv. comm. Giov. Andrea lire 20, Fantoni cav. Pietro 10, Tomaselli Laura 10, Billia Camilla ved. march. de Concina 10, Spezzotti Bonetti Maria 10, Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio 10, Bianca e Giacomo co. di Prampero 10. Conti Montico Maria 5, Forni Emma 5, Basta de Afflitto nob. Miriam 5. Angeli Giulia 5, Abignente bar. Idanna 5, Deciani co. Clementina 5. Margreth Fior Maria 5. Broili Elisa 5, Morpurgo bar. Elena 5, Pez Adele 5, Pecile Peteani bar. Maria 5, Girardini Rosa 5, Marzuttini dott. Carlo 5, Arnaldi co. Nella 5, Scolare 6 a classe Collegio Uccellis 4, Rubbazzer Giovanna 3, Roselli Pia 1. Zamparo Elena 1, Fantoni Maria 1, Fantoni Irene 1.

Un comitato di « visitatrici »

Ieri in seguito ad invito della Presidenza si è adunato il Comitato di Preparazione femminile per discutere e deliberare sulla costituzione di una sezione (in seno al Comitato) addetto alla corrispondenza dei militari colle loro famiglie in caso di guerra.

La numerosa assemblea dopo ampia discussione approva la istituzione e delega la presidenza a costituirla.

All'inizio dell'assemblea venne proposta e sanzionata la nomina di un segretario-aggiunto nella persona del signor Luigi geom. Gregorutti.

* * *

Al comunicato, possiamo aggiungere queste altre notizie gentilmente forniteci da un membro della patriottica accolta.

La sezione « addetta alla corrispondenza dei militari colle loro famiglie in caso di guerra » è già stata in altre città costituita sotto il nome di « Comitato di visitatrici ». Infatti tutte le signore che vi faranno parte, — e possono oltre che da Udine anche dalla provincia parteciparvi — visiteranno i feriti, mettendosi a loro disposizione per scrivere lettere e telegrammi alle famiglie. Su appositi moduli queste verranno quindi mandate alla sede della sezione che sarà Udine, la quale le farà recapitare a destinazione.

La patriottica istituzione fu propugnata oltre dal comitato femminile di preparazione, che la pone in esecuzione, anche dalla Croce Rossa, anzi si può dire che nacque sotto l'egida di questa.

Cronaca degli affari

Due fallimenti. — Con sentenza 9 corr. il Tribunale dichiarò in seguito a propria domanda il fallimento della ditta A. G. Marchetti, negozio chincaglierie in Via Bartolini. Fu nominato curatore l'avv. Giuseppe Conti, giudice delegato il canc. nob. Antiga. Prima adunanza 27 maggio. Chiusura verifica crediti 17 giugno.

Pure a domanda propria con sentenza 16 corr. fu dichiarato il fallimento del negoziante in chincaglie Bellis Ettore di S. Daniele giudice Delegato cav. A. Rioppi curatore avv. Leone D'Orlando.

Prima adunanza 24 corrente mese chiusura verifica crediti 24 giugno.

La voce degli altri

Le lagnanze d'un agente daziario

LETTERA APERTA

All'on. Giunta Municipale di Udine

Dopo avermi negato quella gratificazione di L. 48 che fu invece concessa a tutti gli agenti, persino a coloro i quali durante l'anno furono più volte puniti; nonchè privato per la durata di mesi 4 e mezzo d'ogni riposo, a differenza di altri che godettero nel corso di soli venticinque giorni, di *quattro* e anche *cinque* giorni di permesso: questa molto democratica giunta, in causa d'una mia indisposizione, non avendo forse ben dato di naso all'Art. 62 del R. O. D. il quale mi concede sei mesi di tempo prima di essere dispensato dal servizio, non lasciava trascorrere venti giorni che mi fece sottoporre ad una visita da parte di una commissione di tre medici, due dei quali comunali, e inutile dirlo, *nominati dalla Giunta sullodata.*

Da questo esame mi si fece risultare affetto da un'infinità di malattie, e cioè affezione reumatica agli apparati lombo-sacro-illiaco articolari, infermità che seanche avessero per intero sussistito, ciò non poteva essere che una conseguenza dei sei anni e mezzo di servizio prestato nelle Guardie Daziarie; e mai costituire per l'on. Giunta un sufficiente motivo per prendere verso di me un così grave provvedimento, di dispensarmi cioè dopo soli venti giorni di malattia dal soldo e dal servizio, contrariamente a quanto dispone il sopracitato Art. 62.

Invano ho chiesto, essendo completamente guarito, come attesta l'illustre prof. Pennato in un suo certificato rilasciatomi, di essere richiamato in servizio, offrendomi anche, qualora si avesse prestata poca fede a tale certificato per essere sottoposto ad un'altra visita per parte di una Commissione di quattro medici, due nominati dal Comune e due da me. L'on. Giunta, invece di degnarsi d'un cenno di risposta alla mia domanda, pensava di sostituirmi nel posto che da più di sei anni e mezzo coprivo, senza incorrere in nessuna punizione; ora se l'on. Giunta in base al pronunciamento della Commissione medica da Essa nominata vuole assolutamente ritenermi per un cronico, pretendo non già la somma di L. 480, la quale non rappresenterebbe che le cinque mensilità che in forza dell'Art. 62 ancora mi spetterebbero, ma bensì un trattamento non diverso da quello usato ad altro collega al quale è stato corrisposto un mese di paga per ciascun anno di servizio prestato, diversamente ho diritto di essere richiamato in servizio, non potendo l'on. Giunta allontanare dal Corpo una Guardia di nulla colpevole, se non d'aver avuto il torto di essere stato venti giorni ammalato, e il cui stato di servizio non annovera nessunissima mancanza.

Miani Domenico
ex-Guardia Daziaria

Rinvenimento. — Ieri mattina sullo scalone del nostro Tribunale, fu trovato un borsellino contenente denaro. Chi lo ha smarrito potrà rivolgersi alla segreteria della Procura del Re.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Oggi fuori programma si proietterà: « La sagra dei Mille a Quarto » Grandiosa e patriottica cerimonia, comprendente: Visioni dell'imponente corteo. L'arrivo di Ricciotti Garibaldi coi figli. Lo scoprimento del monumento. Parla Gabriele d'Annunzio.

Ieri sera le due prime serie della grandiosa fèerie « Saturnino Farandola » riportarono bellissimo successo Il numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni si divertì moltissimo alle sopranaturali avventure che abbondano nel fantastico lavoro.

Oggi si replicheranno e domani veranno date le due ultime serie.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Duemila corone cambiate in fumo

1 Colautti Tiziano di Marco d'anni 23 di Colugna, 2. Zoratto Fabio fu Vittorio d'anni 41 di Fagagna, 3. Rizzi Luigi di Giuseppe di anni 59, residente a (Udine), sono imputati di appropriazione indebita a sensi degli art. 63, 417, 431 C. P. per avere convertito in profitto proprio 1300 corone ch'erano state loro consegnate per effettuarne il Cambio alla Banca d'Italia dal proprietario Aloisio Giuseppe d'anni 71 abitante in Vicolo Brovedan

Croatto dice che il 6 di Agosto gli furono consegnate *600* corone; l'8 altre 800; indi altre 3000. Egli ebbe già a riportare altra condanna.

Zoratto risponde che prima ebbe 700 corone poi altre 800 per cambiale. Ne cambiò 1000 restituendo il resto. Fu pure altra volta condannato.

Rizzi incensurato non ebbe a maneggiare corone nè conosce l'Aloisio

L'Aloisio Giuseppe risponde che i tre inesperti gli comparvero davanti in Piazza Mercatonuovo. Egli assieme al figlio Umberto li accompagnò al Bar Milano, in via Cavour ove consegnò al primo corone 700 al secondo 600 e al terzo 700, affinchè si prestassero pel cambio.

Non li conosceva, ma una persona ebbe a dirgli che erano tre galantuomini. Li accompagnò col figlio alla Banca ove effettuarono il cambio di 700 corone e per le rimanenti dissero che sarebbero ritornati. Invece...

Il figlio conferma la narrazione paterna; solo aggiunge che fece parecchie inutili volate in bicicletta fino a Colugna per ricuperare la somma.

Si escutono vari testimoni, dopo di che il P. M. chiede che gli imputati vengano condannati ciascuno ad un anno di reclusione a 800 lire di multa.

Il Tribunale condanna gli imputati ciascuno a un anno di reclusione e a 1000 di multa revisibili con 100 giorni di detenzione oltre alle spese processuali in solido ed alla tassa di Sentenza.

Difensori avv. Berghinz e Marcè.

Una lenona

Pozzo Teresa di Ferdinando di anni 28, di Udine, Via Superiore già punita altre quattro volte è imputata di avere favorito a scopo di lucro nella sua casa la prostituzione della minorenne Vittoria Perabo d'anni 15 di Campeglio (Faedis).

Il processo viene trattato a porte chiuse, in contumacia, e senza che neppure la parte lesa comparisse.

Il Tribunale condanna la Pozzo a 5 mesi di reclusione e L. 500 di multa, oltre agli accessori.

Degenerazione

Un'altro processo a porte chiuse si svolse poco dopo, contro Marco Bellina di Giuseppe di anni 18, da Udine, macellaio, imputato di atti corruttori a danno del ragazzetto Luigi Bontempo.

P. C. avv. Marcè; difensore avv. R. Berghinz. La condanna è: 3 mesi di reclusione e 100 di multa sospesa per un lustro; risarcimento dei danni da liquidarsi, spese processuali e L. 30 Parte Civile.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

A mezzogiorno di ieri, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente, nell'età di 88 anni,

Luigia Bassi ved. Amarli

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Pia ved. Quaglia, Livia ed Elena, i generi dott. Giovanni Petrucco e professor Giuseppe Rovere, e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 18, partendo da via del Ginnasio n. 7

Non si mandano partecipazioni personali.

Avviso di vendita beni immobili

Il sottoscritto, curatore del fallimento di VIVIANI ANTONIO avverte che nel giorno 20 maggio 1915 ore 10 avanti il Signor Cancelliere della R. Pretura I.o Mandamento di Udine seguirà l'asta degli immobili segnati in via Cicogna agli anagrafici numeri 16, 18 e 20, alle condizioni e nella forma stabilite dalla sentenza 19 settembre 1914 del signor Giudice Delegato, e dal bando 30 marzo 1915, che sono visibili presso il detto sig. Cancelliere.

Avv Mario Bellavitis

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che avvolge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi od usati)

Secondo Elenco.

Constant. Politique constitutionelle 3 volumi 10 — 1.00
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol. — 2.50
Delfino Patriarca. Tragedie grosso vol. — 1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00 — 0.25
Baldi. Meccanica ecnologica. 2 vol. 24 — 4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol. — 1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1826, 3 vol. 16.45 — 2.20
» Dell'Italia. 1826 2 vol. 10 — 1.20
» Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13 — 1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa) — 18.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol. — 2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc. 1756, 4 vol. — 1.20
Stellvag. Oculistica pratica. 1865, grosso vol. — 3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol. — 1.30
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol. — 1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol. — 1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra. — 1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg. — 2.00
Ioanne. Paris Illustré. 1880, con 317 illustraz. — 2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863 — 1.20
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol. — 3.50
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730. — 2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr. — 2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870 — 2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril. — 4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol. — 1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli — 1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol rileg. 1828 — 18.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol. — 9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 toni — 3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1696 al 1725. 5 vol. — 3.55
Volnei. Le rovine degli imperi. 1862, 2 vol. — 1.20
Fedrigo. Salterio Mariano. 1893 — 0.80
Cicerone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile — 4.50
Plinio iunior. Opera. 2 vol. 1822 — 1.00
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile — 1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol. — 2.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1868, 2 vol. — 3.00
Casali. Fisica Medina illustrata — 2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg. — 3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890 — 2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866 — 1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol. — 1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol. — 5.50
Benedicti XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol. — 3.00
Corbus Iuris Civilis. 1887, 3 grossi vol. — 5.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899 — 6.50
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585 — 4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol. — 2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1650 — 1.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol. — 1.60
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol. — 2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso — 1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol. — 2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol. — 4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842. — 3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15 — 2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25 — 3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15 — 2.50
» La ragione filosof. e cattolica.5 vol. 25 — 4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol. — 1.50
» Elogi funebri. 1 vol. — 1.00
» Scritti rari. 2 vol. — 1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol. — 5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol. — 1.80

Prati. Ariberto Poema. 3.50 — 0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr. — 12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione. — 18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica. — 1.40
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol. — 1.80
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol. — 1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1861 — 2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864 — 2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50 — 3.50
Margiotta. Ricordi di un 33: 1895, 3.50 — 1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00 — 0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol. — 3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust. — 3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864 — 1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol. — 1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol. — 1.20
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10. — 3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1881, 3.90 — 1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol. — 2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2, vol. 24. — 7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol. — 3.80
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870 — 1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo — 0.60
Regia Pernassi. (Palatium Musarum) — 1.50
Ruscelli Gir. Il Rimario — 1.40
Orazio. Carmina — 0.60
Loria. Costituzione economica odierna. 16 — 5.50
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol. — 2.50
Midleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748 — 2.50
Ausonio Franchi. Critica e Polemica. 3 vol. — 2.00
Stonhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863 — 6.00
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863. — 1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume. rilegato — 2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00 — 0.90
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30. — 4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50 — 0.80
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.60 — 0.40
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato — 1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato. — 3.00
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol. — 1.00
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol. — 6.25
Callegari. Prediche Quaresimali. 1801 — 4.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816 — 1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1798, 3 vol. — 2.50
Mahon. Medicina legale ecc. 1820, 4 vol. — 2.50
Ligorio. Theologia Moralis 2 grossi vol. 1767 — 3.50
Cabassutio. Iuris Canonici. grosso vol. 1728 — 2.50
Bellarmini. Explanatio in Psalmos 1776 — 2.50
Cabassutio. Notizia Ecclesiastica. 1772 — 3.—
Marechal. Concordantia Sanct. Patrum. 1767 — 3.—
Sacra Bibbia latina, completa — 2.50
Storia e indole d'ogni filosofia, 6 volumi — 2.50
Segneri. Il Cristiano istruito ecc. — 1.50
Perrone G. Studi teologi. 2 vol. — 1.50
» Protestantismo e regola di fede. 3 vol — 2.25
Gioia. Merito e ricompense. 2 vol. — 1.50
Crivelli. Fisica. grosso vol illustr. 1774 — 2.—
Tertulliano. Opera Omnia. 1701 — 6.50
Storia dell'Oceania, 2 vol. 312 incisioni — 2.50
» del Portogallo, 1 vol. 31 incis. — 1.50
» di Svezia e di di Nervegia, 1 vol 60 in. — 1.50

Per importi superiori o Lire 10 sconto 20 per cento e spedizioni franche di Porto Per importi minori spese a carico dei clienti. — Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre comple e chiaro *l'indirizzo*

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **Premiata FARMACIA MALDIFASSI** di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Telleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi-Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 20½ Boulevard St. Denis **Courbevoie (Seine) Francia**

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

IGIENE della BOCCA

Stomatos Acqua fenico-Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.50** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** per posta l. 0.30 in più - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi

franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA; EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietre ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**